

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI
COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2016

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie (STA)	Dip. Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (Consiglio Interclasse L-25, LM-69 & LM-73)
2	L-25	Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale (TUGEST)	Dip. Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (Consiglio Interclasse L-25, LM-69 & LM-73)
3	LM-73 & LM-69	Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali Mediterranei (GESVIS)	Dip. Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (Consiglio Interclasse L-25, LM-69 & LM-73)

Sede dei CdS:

Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Via G. Amendola, 165/A - 70126 Bari

Recapiti telefonici: 0805442966 – 0805443073

Indirizzo mail giacomo.scarasciamugnozza@uniba.it

Sito web

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaaat>

(indicare l'indirizzo ed i recapiti dei corsi delle sede decentrata)



Sezione A

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	Email
DOCENTI		
Scarascia Mugnozza Giacomo	Direttore Dipartimento Coordinatore	giacomo.scarasciamugnozza@uniba.it
Cazzato Eugenio	Ricercatore conf. - in rappr. GESVIS	eugenio.cazzato@uniba.it
Pascuzzi Simone	Prof. associato - in rappr. TUGEST	simone.pascuzzi@uniba.it
Toteda Francesco	Prof. associato - in rappr. STA	francesco.toteda@uniba.it
STUDENTI		
Di Bari Giovanna	Rappres. CdS TUGEST	g.dibari20@studenti.uniba.it
Mazzone Domenico	Rappres. CdS STA	d.mazzone6@studenti.uniba.it
Panio Daniela (fino ad aprile 2016) Mele Donato da sett. 2016	Rappres. CdS GESVIS	d.panio@studenti.uniba.it



La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

(elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni).

Mese, giorno e numero verbale

11 gennaio 2016 (ore 12,00) - n. 1/2016

- Offerta formativa a.a. 2016/2017

documenti consultati: proposta formulata dal Consiglio di Interclasse, Regolamento didattico di Ateneo

1° febbraio 2016 (ore 12,00) - n. 2/2016

- Programmazione esercitazioni curriculari fuori sede: parere

documenti consultati: Regolamento di Ateneo; proposta avanzate dal Consiglio di Interclasse

13 aprile 2016 (ore 15,45) - n. 3/2016

- Proposte presentate in risposta al Bando Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il miglioramento della didattica, a.a. 2015/2016

documenti consultati: Bando di Ateneo; proposta avanzate dalla Commissione Interdipartimentale per l'Orientamento e il Tutorato

2 maggio 2016 (ore 12,00) - n. 4/2016

- Comunicazioni

- Parere attribuzione carichi didattici a.a.2016/2017 (art. 24, comma, 2 RAD)

- Varie ed eventuali

documenti consultati: proposte Consigli Dipartimento, parere formulato dai Consigli di Interclasse, Regolamento didattico di Ateneo

27 settembre 2016 (ore 13,00) - n. 5/2016

- Comunicazioni

- Attività preparatoria alla stesura della Relazione Annuale

- Parere su programmazione Offerta formativa a.a. 2017/2018

- Varie ed eventuali

documenti consultati: comunicazioni PQA, Rapporto di Riesame Annuale (RAR), SUA-CdS

10 ottobre 2016 (ore 16,30) - n. 6/2016

- Prima stesura della Relazione Annuale

documenti consultati: documenti indicati in premessa

17 ottobre 2016 (ore 17,00) - n. 7/2016

- Seconda stesura della Relazione Annuale

documenti consultati: verbali riunioni precedenti e documenti indicati in premessa

19 ottobre 2016 (ore 13,00) - n. 8/2016

- Approvazione Bozza della Relazione Annuale da inviare al PQA

documenti consultati: verbali riunioni precedenti e documenti indicati in premessa

12 dicembre 2016 (ore 16,00) - n. 9/2016



CONSULTAZIONI

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente;
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).
- ✓ Verbali riunioni della Commissione

La CP ha inoltre consultato:

- Componenti Consiglio di Interclasse e Coordinatori Corsi di studio proff. Sanesi Giovanni, Luigi Ricciardi e Rosa Bianchi;
- Segreteria Amministrativa (12/10/2016 e 07/11/2016);
- Manager didattico (ha partecipato attivamente a tutte le riunioni).

MONITORAGGIO ANDAMENTO A.D.

E' stata effettuata un'attività di monitoraggio delle attività didattiche del Dipartimento, attraverso la raccolta di alcune segnalazioni degli studenti indirizzate al Direttore del Dipartimento mediante contatto con gli stakeholder, e soprattutto l'Ordine degli Agronomi Forestali.

DOCUMENTAZIONE

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

per le schede opinione degli studenti.

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

ARCHIVIO

I verbali della CP sono depositati nell'ufficio del Manager didattico.



Sezione B

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie si propone di fornire conoscenze e competenze oggetto dell'agire professionale dell'agronomo. Egli, infatti, è innanzitutto un esperto dell'agricoltura e delle produzioni e ha la capacità di garantire, anche con l'impiego di metodologie innovative, la sicurezza, la qualità e la salubrità delle derrate alimentari, oltre che ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale, conciliando economia ed etica nella produzione. A seconda del contesto operativo di riferimento, tali competenze possono essere di natura più o meno generalista (ossia orientate verso aspetti organizzativi, gestionali, orizzontali) o specialista (ossia orientate verso un solo comparto produttivo o una sola tecnica agronomica o di gestione). Sulla base delle premesse, il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie è articolato in due indirizzi che consentono da un lato di accentuare l'impostazione generalista del corso e dall'altro di approfondire aspetti delle produzioni vegetali, il primo improntato ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla gestione dell'azienda agraria, il secondo ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla produzione e protezione delle piante; conseguentemente, il profilo occupazionale del laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie è ampio.

La Commissione Paritetica (CP), ritiene che le funzioni e competenze che il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie per l'A.A. 2015-16 propone (descritte nelle SUA- CdS) siano ancora attuali rispetto alle prospettive occupazionali, in base ai pareri degli Ordini professionali, di imprenditori locali, di rappresentanti di diversi Enti e Organizzazioni di categoria, di stakeholders, anche alla luce della Carta di Milano 2015 e del COP21 di Parigi 2015.

Il livello di rappresentatività è ritenuto adeguato e non è pertanto necessario richiedere un nuovo aggiornamento e valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse (enti, aziende, ordini professionali, ecc.).

Il corso di studio TUGEST propone competenze e funzioni (descritte nella SUA-CdS) ancora attuali rispetto alle prospettive occupazionali. Ciò emerge dalle consultazioni con le organizzazioni rappresentative avvenute negli incontri di ottobre e dicembre 2015. Il primo incontro è stato rappresentato da un'assemblea con gli studenti e i professori del corso di studi, avente come ordine del giorno la valutazione della congruità dei programmi con gli obiettivi formativi del corso; il secondo incontro, invece, è avvenuto mediante somministrazione di un questionario ad Organismi ed Enti operanti nel settore, al quale hanno risposto il Direttore del Centro di Ricerca per la Selvicoltura del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA SEL; Arezzo), il Funzionario del Forestry Department della FAO (Roma), il Funzionario del Servizio Protezione civile della Regione Puglia e il Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Bari, finalizzato a verificare l'adeguatezza del percorso. Questi soggetti consultati hanno quindi un livello di rappresentatività adeguato a livello regionale, nazionale e internazionale; inoltre le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono giudicati validi, attuali ed in linea con l'offerta formativa del CdS di riferimento. Durante l'assemblea Docenti/Studenti del CdS, gli studenti hanno evidenziato l'esigenza di acquisire maggiori competenze per l'analisi dei sistemi agro-forestali e territoriali, anche nell'ottica di una migliore gestione del paesaggio, mentre il questionario ha fatto emergere la necessità di comprendere le influenze reciproche tra il comparto agrario e quello forestale nonché l'elevata complessità degli ecosistemi agro-forestali sia al fine di migliorare e mantenere determinate performance produttive sia di fornire una serie di servizi ecosistemici che comprendano la fertilità del suolo, la biodiversità, il sequestro del carbonio ecc. E' altresì emerso dal suddetto questionario che questi servizi ecosistemici non sono forniti dai sistemi agricoli semplici, né questi ultimi sono in grado di mitigare gli effetti del cambiamento climatico che in Italia meridionale stanno determinando impatti notevoli.

Si ritiene che le funzioni e competenze che il corso di studio propone (descritte nelle SUA- CdS) siano ancora attuali rispetto alle prospettive occupazionali in base ai pareri degli Ordini professionali, di imprenditori locali, di rappresentanti di diversi Enti e Organizzazioni di categoria, di stakeholders, anche alla luce della Carta di Milano 2015 e del DOP di Parigi 2015. Anche il livello di rappresentatività è ritenuto adeguato, non è pertanto necessario richiedere un nuovo aggiornamento e valutazione delle prospettive



occupazionali da parte dei portatori di interesse (enti, aziende, ordini professionali, ecc.).

Per quanto concerne il CdS GESVIS si ritiene che le funzioni e competenze che il corso di studio propone (descritte nella SUA- CdS) siano ancora attuali rispetto alle prospettive occupazionali in base ai pareri degli Ordini professionali, di imprenditori locali, di rappresentanti di diversi Enti e Organizzazioni di categoria, di stakeholders, anche alla luce della Carta di Milano 2015 e del DOP di Parigi 2015. Anche livello di rappresentatività è ritenuto adeguato, non è pertanto necessario richiedere un nuovo aggiornamento e valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse (enti, aziende, ordini professionali, ecc.).

PROPOSTE:

Gli ordinamenti relativi ai del CdS STA e TUGEST e del CLM GESVIS rispondono alle esigenze descritte e pertanto non si ritiene di effettuare proposte di modifiche.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie fornisce conoscenze e competenze oggetto dell'agire professionale dell'agronomo, che è, innanzitutto, un esperto dell'agricoltura e delle produzioni, nonché deve possedere la capacità di garantire, anche con l'impiego di metodologie innovative, la sicurezza, la qualità e la salubrità delle derrate alimentari, oltre a ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale, conciliando economia ed etica nella produzione. A seconda del contesto operativo di riferimento, tali competenze possono essere di natura più o meno generalista (ossia orientate verso aspetti organizzativi, gestionali, orizzontali) o specialista (ossia orientate verso un solo comparto produttivo o una sola tecnica agronomica o di gestione). Sulla base di queste premesse, il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie è articolato in due indirizzi che consentono da un lato di accentuare l'impostazione generalista del corso e dall'altro di approfondire aspetti delle produzioni vegetali: il primo improntato ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla gestione dell'azienda agraria, il secondo ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla produzione e protezione delle piante. Conseguentemente, il profilo occupazionale del laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie è ampio, pur nei limiti imposti da una laurea triennale.

Le informazioni riportate nelle SUA-CdS sono chiare, dettagliate e complete; le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS sono fra loro coerenti. È altresì coerente il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati rispetto ai percorsi formativi, con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Vi è infine corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.

I questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti relativi all'indagine d'Ateneo per l'anno 2014-15 sono stati efficacemente gestiti, analizzati ed utilizzati. Essi hanno consentito una valutazione della didattica che ha collocato il Corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie in linea con le performance degli altri CdS del dipartimento. Dalle schede si evince che il grado di soddisfazione degli studenti mediamente è risultato pari a 85,61%. Tale percentuale supera il 90% per quanto riguarda le domande n. 5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?), 9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) e 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *freq > = 50%). Mentre, meno soddisfatti si sono dichiarati gli studenti relativamente alla domanda n. 1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?).

I dati, ancora parziali, per l'anno accademico **2015-16** indicano che il grado di soddisfazione degli studenti è rimasto invariato (85,91%) rispetto all'anno accademico precedente).

L'opinione degli Enti e Aziende che ospitano gli studenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio, è rilevata attraverso la somministrazione di un questionario, nel quale viene chiesta all'ente ospitante, a)



una valutazione della preparazione e del coinvolgimento del tirocinante in relazione al progetto di tirocinio oggetto delle attività e se il periodo è considerato adeguato al raggiungimento dell'obiettivo formativo da conseguire;

b) una valutazione della capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica, sperimentale e linguistica dello studente, nonché sulle sue capacità di relazione.

Il soggetto ospitante ha anche la possibilità di esprimere al Corso di Laurea suggerimenti riguardanti il percorso formativo.

I punteggi della valutazione prevedono un range da 1 (insufficiente) a 5 (molto).

L'elaborazione dei dati raccolti (34 tirocinanti a settembre 2015) ha evidenziato che le aziende e gli enti valutano (punteggio medio): 4,7 la preparazione dello studente, 4,8 il coinvolgimento dello studente, 3,6 l'adeguatezza della durata del tirocinio, 4,3 la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica dello studente, 4,5 la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione sperimentale dello studente, 3,5 la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione linguistica dello studente, 4,6 la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulle capacità di relazione dello studente.

Dall'Almalaurea risulta che i laureati del 2015 sono 26 (36) (23 intervistati) di cui il 34,6% donne, età media alla laurea 23,3 anni, voto di laurea 103,8, durata degli studi 3,8 anni. Il 91,3% si è iscritto ad una LM, mentre il rimanente non si è iscritto a nessun corso per motivi esclusivamente economici. Più dell'80% degli iscritti alla LM ha scelto lo stesso Ateneo e il gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello.

Per il CdS TUGEST le informazioni descritte nella SUA- CdS sono chiare, dettagliate e complete; sono inoltre fra loro coerenti le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS. Il Corso di Studio è infatti essenzialmente mirato alla formazione di un laureato che svolga attività di monitoraggio, difesa e recupero del territorio agrario e forestale, valorizzandone le risorse in un'ottica di tutela, di multifunzionalità e di gestione ecologica del paesaggio. Le attività formative sono indirizzate, quindi a far sì che il laureato sappia produrre soluzioni a problemi applicativi propri dei sistemi agro-forestali e ambientali, gestendo autonomamente le relative attività. È quindi coerente il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato in TUGEST rispetto all'intero percorso formativo, con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. In definitiva esiste un'ottima corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.

Per quanto concerne il CdS GESVIS, le informazioni riportate nella SUA-CdS sono chiare, dettagliate e complete. Le attività e gli obiettivi formativi programmati risultano efficaci e coerenti con le funzioni e i ruoli professionali di riferimento del corso di studio. Ciò può essere considerato un punto di forza mentre non risultano, allo stato attuale, particolari punti di debolezza degni di essere riportati.

PROPOSTE:

La CP, considerando l'apprezzamento degli studenti nei riguardi delle visite tecniche e le attività esercitative correntemente svolte in alcuni insegnamenti a carattere fortemente professionalizzante, un miglioramento agli aspetti applicativi del Corso TUGEST può derivare dall'aumento delle esercitazioni in campo e con visite tecniche mirate presso aziende agro-forestali e zootecniche, parchi e riserve naturali. Si propone inoltre l'impiego di codici numerici specifici in linea con le richieste del mercato e un aumento di laboratori dedicati allo studio. Per quanto concerne il Corso GESVIS, la CP non ritiene opportuno proporre modifiche.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato



ANALISI:

Un'analisi delle schede relative all'opinione degli studenti sulla didattica (2015-16) del CdS STA, mette in evidenza che gli studenti hanno una buona opinione del servizio di docenza; infatti, per il 90,1% di essi i docenti rispettano l'orario delle lezioni, per l'89,3% (frequenza > 50%) e il 90,4% (frequenza < 50%) i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni, mentre, per una percentuale leggermente inferiore (81,0-81,3) il docente: 1) stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, 2) espone gli argomenti in modo chiaro. Un'analisi delle schede relative all'opinione degli studenti sulla didattica (2015-2016) mette in evidenza che per il 77,7% degli studenti il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia.

Per il CdS TUGEST, la trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) avviene con metodiche conformi agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. In proposito, infatti, i risultati della valutazione della didattica, relativa all'indagine di Ateneo per l'anno 2015-16 evidenziano un grado di soddisfazione degli studenti dell' 84% per quel che riguarda la chiarezza espositiva dei docenti; dell'80% in riferimento alla coerenza tra i carichi di studio dei diversi insegnamenti e i relativi crediti assegnati; dell'82% relativamente all'adeguatezza del materiali didattici, indicati e disponibili, rispetto allo studio delle rispettive materie.

L'attività didattica dei docenti, inoltre, intesa in termini di disponibilità e reperibilità, rispetto della calendarizzazione delle lezioni, utilizzo di sussidi multimediali e attivazione di forme di coinvolgimento degli studenti agli argomenti trattati durante le lezioni, è stata apprezzata dagli studenti con un grado pari al 90% per la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni; al 92% per il rispetto degli orari di svolgimento delle diverse attività (lezioni, esercitazioni, ecc.); all'80% per la utilità all'apprendimento della materia delle attività didattiche integrative. Questi alti valori di gradimento attestano quindi che il materiale didattico disponibile sia corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento e coerente sia con gli obiettivi formativi sia con il carico di studio espresso in CFU. Un buon grado di apprezzamento per le strutture didattiche è emerso da incontri diretti svolti dal Gruppo di AQ con gli studenti del Corso di studio, anche se alcuni studenti pur evidenziando l'adeguatezza delle aule auspicerebbero un maggior utilizzo dei laboratori e delle relative strumentazioni.

L'attività didattica dei docenti del CLM GESVIS, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature in termini di adeguatezza per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati sono stati valutati basandosi sui risultati dell'Opinione degli studenti sulla didattica relativi all'A.A. 2014/15.

In generale, gli studenti frequentanti hanno espresso una buona opinione del servizio di docenza. Per quanto riguarda l'insegnamento, il grado di soddisfazione è compreso tra un minimo del 75.6% (sufficienza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma) ed un massimo del 94.4% rilevato per la chiarezza nel definire le modalità di esame. L'attività didattica dei docenti, intesa come rispetto degli orari di svolgimento di lezioni ed esercitazioni, disponibilità e reperibilità, attivazione di forme di coinvolgimento degli studenti, svolgimento del corso coerentemente con quanto dichiarato sul sito web e chiarezza espositiva, ha ottenuto una percentuale di soddisfazione elevata con valori compresi tra un minimo del 90% ed un massimo del 96%. Elevato risulta anche l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati nell'insegnamento (90% di soddisfazione).



PROPOSTE:

La Commissione, per STA, considerando che l'aspetto tecnico professionale "in campo" risulta essere molto importante per alcune discipline, ai fini della qualità delle lezioni svolte, è necessario un incremento delle esercitazioni tecnico-pratiche (aziende agro-zootecniche, laboratori attrezzati per analisi specifiche). Quindi, bisogna destinare più risorse per lo svolgimento delle visite e delle esercitazioni in campo. Anche per quanto riguarda gli spazi e le attrezzature didattiche sono necessarie più risorse. Per il CdS TUGEST, la CP ritiene che occorra migliorare ulteriormente il materiale didattico di supporto, rendendolo facilmente fruibile durante il corso agli studenti e incrementare dei laboratori e delle relative strumentazioni. Per quanto concerne il Corso GESVIS, la CP non ritiene opportuno proporre modifiche.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Dalla SUA di STA risulta che i metodi di accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione sono basati su esami, scritti e/o orali, che includono quesiti inerenti ad aspetti teorici disciplinari; in essi notevole importanza riveste la capacità di integrazione delle conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, alla capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. La valutazione delle performance degli esaminandi è quindi basata su criteri generali prestabiliti: a) coerenza con gli argomenti del programma; b) qualità dell'esposizione; c) capacità di analisi; d) livello di strutturazione delle argomentazioni.

E' valida la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite, come dimostrano i risultati della valutazione della didattica e delle carriere degli studenti.

Per quanto attiene i CFU acquisiti dagli studenti immatricolati al primo anno i dati relativi alla Coorte dell'A.A. 2014/15, mostrano una tendenza generalmente positiva. Rispetto all'A.A. 2013/14, si osserva, infatti, un incremento di circa 16 punti percentuali dei CFU conseguiti al termine del primo anno, passando dal 27,1 al 43,0%; la percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS, passa dal 60,4% (2011/12) all'83,5% dell'A.A. 2014/15; aumentano anche le percentuali relative al conseguimento dei CFU, sia per i 20 (54,9 vs 34,6%) che per i 40 (33,6 vs 12,2%) CFU conseguiti. Il tasso di abbandono presunto al 2° anno si è sensibilmente ridotto, passando dal 39% (coorte A.A. 2011/12) circa al 26,2% (A.A. 2015/16).

Per quanto attiene ai CFU acquisiti e alla media dei voti degli esami superati, si osserva che, a fronte di un incremento dei CFU, il voto medio si mantiene intorno a 23,4/30.

Il tasso di abbandono presunto (mancata iscrizione al 2° anno) nella corte 2014-2015 si è pressoché dimezzato rispetto alla corte 2012-2013, passando dal 51,0 al 26,2%. Ciò, quasi sicuramente, è ascrivibile all'effetto positivo indotto dall'introduzione del numero programmato delle iscrizioni a partire dall'AA 2014-15.

Gli studenti hanno dimostrato anche soddisfazione per l'attuale modalità di calendarizzazione degli esami e delle prove in itinere.

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle capacità di comprensione, così come riportato con chiarezza nella SUA - CdS TUGEST, si basano su esami, scritti e/o orali, comprendenti quesiti pertinenti ad aspetti teorici disciplinari. Per il loro superamento



assume notevole importanza la capacità di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, come pure l'attitudine alla valutazione critica e alla scelta di modelli e metodi di soluzione diversi. La performance degli esaminandi è quindi stimata sulla base di criteri generali prestabiliti e comuni a tutti i corsi, che abbracciano la coerenza con gli argomenti del programma, la qualità dell'esposizione, la capacità di analisi e il livello di strutturazione delle argomentazioni. La preparazione e la stesura della tesi di laurea rappresenta certamente un prova complessiva delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti, perché in questo ambito viene approfondita e sviluppata una tematica di carattere interdisciplinare, che richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontate. Peraltro, facendo ancora una volta riferimento ai risultati dell'indagine d'Ateneo per l'anno 2015-16, la chiarezza nella definizione delle modalità di esame ha suscitato un grado di soddisfazione fra gli studenti pari all'82%. Si ritiene pertanto valida la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite.

La SUA – CdS GESVIS riporta con chiarezza che i metodi di accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione. Questi sono basati su esami, scritti e/o orali, che includono quesiti inerenti gli aspetti teorici-pratici delle discipline; in essi notevole importanza riveste la capacità di integrazione delle conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, la capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. La valutazione delle performance degli esaminandi è quindi basata su criteri generali prestabiliti quali la coerenza con gli argomenti del programma, la qualità dell'esposizione la capacità di analisi, il livello di strutturazione delle argomentazioni.

La relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite risulta valida, come dimostrano i risultati della valutazione della didattica e delle carriere degli studenti. In particolare, dei 19 laureati nel 2015 (7 nella classe di laurea LM 73 e 12 nella classe di laurea LM 69) risultano laureati in corso il 100% degli studenti LM 69 e l'85.7% degli studenti LM 73 (dati Alma Laurea). Il soddisfacente livello delle carriere di studio è confermato anche dalle elevate votazione conseguite agli esami di profitto (in media 28/30) ed agli esami di laurea (molto spesso con lode). Gli studenti hanno dimostrato anche soddisfazione per l'attuale modalità di calendarizzazione degli esami e delle prove in itinere.

PROPOSTE:

Sulla base dei risultati della suddetta valutazione della didattica non sono emerse criticità relative alla verifica delle conoscenze acquisite (prove in itinere, finali, esami orali, ecc.) e pertanto non si ritiene di effettuare proposte di modifiche.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:



I Rapporti di Riesame Annuale 2016 relativi a STA e TUGEST avevano evidenziato alcune criticità e le conseguenti azioni intraprese sono state coerenti con le problematiche individuate. Gli obiettivi prevedevano fra l'altro il recupero delle competenze necessarie ad affrontare le discipline di base e il raggiungimento dei CFU previsti dal Piano di studio di STA e TUGEST al primo anno di corso. Le relative azioni da intraprendere prevedevano corsi di sostegno integrativi e attività di tutorato, nonché il miglioramento delle modalità organizzative dei corsi, con riferimento allo svolgimento degli esoneri. Il monitoraggio da parte del Gruppo di Riesame dell'efficacia delle suddette azioni intraprese si è basato sui dati relativi al superamento degli esami e ai crediti acquisiti; da tale indagine è emerso per entrambi i corsi di studio un incremento complessivo della percentuale di studenti che hanno acquisito i crediti relativi alle discipline del 1° anno. Altre azioni correttive Per entrambi i CdS già intraprese hanno riguardato l'inadeguatezza delle strutture didattiche a disposizione degli studenti e le esercitazioni in campo. Con riferimento al primo punto, sono quindi stati sostituiti e, laddove possibile, resi utilizzabili diverse attrezzature (dai banchi ai proiettori) nelle aule; con riferimento invece al secondo punto, sono stati individuati luoghi più idonei per lo svolgimento delle esercitazioni in campo e, grazie alla disponibilità del Dipartimento, è stata destinata una quota maggiore dei fondi per il miglioramento della didattica per lo svolgimento delle esercitazioni in campo. Per STA quindi sono state incrementate le visite tecniche presso aziende agricole e/o zootecniche, mentre per TUGEST sono aumentate le visite tecniche in contesti boschivi. Le suddette azioni correttive dichiarate sono perciò state effettivamente realizzate e la loro efficacia è in fase di monitoraggio. Ulteriori perfezionamenti, se necessari, saranno possibili in conformità a dati completi e aggiornati non ancora disponibili. La situazione evidenziata dall'indagine sull'opinione degli studenti 2015/2016 è pertanto certamente positiva perché la percentuale di soddisfazione è stata elevata per tutte le valutazioni prese in considerazione per entrambi i CdS.

Con riferimento al CLM GESVIS, il Rapporto di Riesame Annuale 2016 aveva evidenziato alcune criticità e le conseguenti azioni intraprese sono state coerenti con le problematiche individuate. Tuttavia, la CP sottolinea quanto già evidenziato nella sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio e riportato nel Rapporto di Riesame Annuale 2016, secondo cui emerge "la necessità di disporre di dati aggiornati all'anno accademico al quale si riferisce il Rapporto di Riesame, poiché con i dati messi attualmente a disposizione non è possibile effettuare una valutazione realistica delle azioni poste in essere dal CdS". Ciò premesso, la CP individua nei dati di ingresso e in quelli riguardanti l'internazionalizzazione due potenziali criticità. Considerando i dati di ingresso, infatti, emerge che nell'a.a. 2015-2016 si sono iscritti al primo anno del CLM GESVIS 11 studenti pari al 50% di quelli immatricolati nel 2012-2013 (anno di avvio del CdS), confermando un trend negativo iniziato nell'a.a. 2013-2014. Nell'a.a. 2016-17 risultano iscritti 19 studenti (dato fornito dalla Segreteria studenti aggiornato al 13/12/2016; considerando che il termine per le iscrizioni è fissato al 31/3/2017, è ragionevole ipotizzare un recupero totale del gap delle iscrizioni che confermerebbe la bontà dell'azione posta in essere dall'orientamento. Con riferimento all'internazionalizzazione, in base a quanto riportato nel RdEea, i valori si rivelano piuttosto bassi in termini assoluti, ma valutati in termini relativi fanno emergere una sensibilità degli studenti a partecipare a programmi internazionali in uscita, anche se nell'a.a. 2014/2015 non vi è stato alcuno studente che abbia partecipato a tali programmi. In ogni caso la CP ritiene che questa dimensione formativa sia da incoraggiare e potenziare.



PROPOSTE:

Le analisi e i conseguenti interventi di miglioramento proposti dal Riesame risultano efficaci e pertanto non si ritiene proporre modifiche.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

La procedura di rilevazione della soddisfazione degli studenti, non è definita dal CdS, bensì dall'Amministrazione centrale. Dalla documentazione consultata, emerge, sia per i CdS STA e TUGEST che per il CLM GESVIS, un netto miglioramento sia dei tempi di somministrazione dei questionari che dell'esito della rilevazione. Per tali motivi la procedura, allo stato attuale, può considerarsi efficace. Il grado di copertura della rilevazione è buono. Il livello di soddisfazione degli studenti, come riportato nei precedenti punti, è più che buono (superiore al 90%). Per STA, TUGEST e GESVIS, la gestione, l'analisi e l'utilizzo dei questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti per l'anno 2015-16 è stata valida ed efficiente, in quanto l'opinione degli studenti è stata correttamente valutata grazie all'efficacia della procedura di rilevazione, ai tempi di somministrazione dei questionari e alle modalità di pubblicizzazione. Sulla base del livello di copertura della rilevazione è possibile affermare che la performance di ciascuno dei suddetti Corsi di Studio è buona. Occorre evidenziare, però, che il Corso TUGEST ha completato da un anno il primo ciclo di attivazione; i primi studenti si sono laureati negli ultimi mesi del 2014 e la maggior parte ha proseguito gli studi magistrali. Da un'indagine telefonica effettuata dal GdR nel 2015 risulta che il 75% dei laureati ha proseguito gli studi, il 12.5% risulta occupato e del restante 12.5% mancano informazioni sullo stato occupazionale.

PROPOSTE:

Non sono emerse criticità nell'ambito della gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e pertanto non si ritiene di effettuare proposte di modifiche.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Il Dipartimento e l'istituzione universitaria hanno reso effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione, regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto. Le informazioni sono state esposte con completezza, chiarezza e puntualità e sono fruibili e intellegibili agli studenti ed all'utenza esterna.

PROPOSTE:

Non si ritiene opportuna alcuna proposta di intervento.

La presente bozza è stata approvata nella riunione del 19 ottobre 2016 come da verbale n° 8.



Il Coordinatore
Prof. Giacomo Scarscia Mugnozza